

Il ministero blocca il gas e Erg si ritira

San Felice. Da Roma arriva lo stop definitivo anche per le trivellazioni a Rivara, il colosso genovese esce dalla società

di Francesco Dondi
▶ SAN FELICE

Due annunci arrivati in poche ore; il dubbio se vi sia una correlazione diretta resterà insoluto, ma il risultato è evidente: la travagliata vicenda sullo stoccaggio gas di Rivara dovrebbe essere, questa volta, davvero chiusa.

I primi sentori che le granitiche certezze di Erg Rivara Storage stessero traballando si avevano da alcune settimane, ossia da quando era stata interrotta la collaborazione con B&T Consult, la società di comunicazione in cui lavora Enrico Tagliaferri, storico portavoce e mediatore del progetto. Poi, ieri mattina, prima dell'apertura delle borse ecco la prima, imprevista comunicazione di Erg.

«Erg rende nota la decisione di uscire dal progetto per la realizzazione di uno stoccaggio di gas naturale a Rivara - si legge nella nota - Erg, entrata nel progetto nel 2008 attraverso una partnership con la società inglese Independent Resources, aveva acquisito una quota di minoranza nella joint venture Erg Rivara Storage. Ai fini dell'uscita di Erg dalla compagnia della joint venture, i soci hanno raggiunto un accordo transattivo di reciproca soddisfazione ai sensi del quale la joint venture modificherà la

propria denominazione da Erg Rivara Storage in Rivara Gas Storage».

Ma perché la famiglia Garrone esce di scena? Ci sono sicuramente strategie societarie modificate nell'ultimo periodo (la scelta di rinunciare al ri-gassificatore in Sicilia ha fatto decadere la necessità di avere un sito dove stoccare poi il gas), ma sono soprattutto le difficoltà riscontrate nell'iter autorizzativo ad aver fatto desistere Erg. Un ulteriore motivo potrebbe però collegarsi alla comunicazione che di lì a qualche ora il ministero dell'Ambiente invierà ai sindaci: il procedimento sullo stoccaggio è chiuso. E nonostante la Via abbia continuato a ribadire la necessità di trivellare per avere certezze progettuali, gli uffici del ministro Clini hanno deciso in senso opposto, adeguandosi al diniego posto dal ministero dello Sviluppo Economico e della Regione.

«Per effetto dell'emanazione da parte del ministero dello Sviluppo Economico - scrive il direttore generale Mariano Grillo - del provvedimento di rigetto dell'istanza, sono venuti meno i necessari presupposti alla base del procedimento avviato. E non avendo pertanto il medesimo più ragion d'essere, si comunica alle amministrazioni e alla società proponente che, in aderenza



Una manifestazione contro lo stoccaggio aperta dai bambini

al principio di non aggravio del procedimento, non si darà ulteriore corso al procedimento. Per tali motivazioni non saranno pertanto emanati ulteriori provvedimenti correttivi/integrativi del decreto, pur avendo la commissione tecnica Via e Vas ritenuto di completare il supplemento di istruttoria tecnica».

In sostanza il ministero dell'Ambiente conferma la compatibilità ambientale, limitatamente agli accertamenti, ma visto che ministero dello Sviluppo Economico e Regione hanno posto il loro diniego,

gli uffici si adeguano e chiudono la vertenza, lasciando decadere le indicazioni della Via e bloccando di fatto l'iter progettuale.

Calò il sipario, così sembrerebbe, anche se sullo stoccaggio gas ancora incombe il ricorso proposto dall'allora Erg Rivara Storage al Tar per contrastare le motivazioni che avevano portato la Regione a negare l'intesa con i ministeri. Solo quando arriverà la sentenza del tribunale di gas, forse, non se ne sentirà più parlare.

@francescodondi
GRIFFONAZIONE RISERVATA

INDEPENDENT

Bencini: «C'è il ricorso al Tar» Nash: «Il lavoro continua»

Il direttore tecnico di Independent Resources, Roberto Bencini, ha poco da aggiungere alla notizia dell'uscita di scena di Erg. Fin dalla mattina nella sede di Independent a Roma si sceglie la strada del silenzio. «Non abbiamo nulla da aggiungere», ribadisce una segretaria, comunicando che non c'è alcun dirigente a cui porre domande.

In compenso nel primo pomeriggio tocca a Bencini fare un primo punto organizzativo. «Abbiamo condiviso il comunicato con Erg - spiega - Al momento tutto il procedimento sullo stoccaggio di Rivara è fermo mentre resta in attesa di essere discusso il nostro ricorso al Tar. Non so quando sarà esaminato, magari serviranno anni. Così come non stiamo cercando e non sono in corso trattative con altre aziende private interessate al nostro progetto di Rivara che, di certo, non si ferma qui».

Molto più cauto Grayson Nash, executive chairman di Independent, che nel comu-



Roberto Bencini e Grayson Nash

nicato agli investitori spiega. «Questo accordo è stato amichevole e coerente con i piani strategici di ciascuna delle parti che potranno così concentrarsi sui propri affari. Per quanto ci riguarda l'operazione è significativa e garantisce al nostro business un'ulteriore liquidità che utilizzeremo per espandere sia le nostre attività di primaria importanza sia quelle di supporto».

(f.d.)

I sindaci esultano: «Una grande vittoria»

Silvestri: «La decisione del ministro dell'Ambiente e dei Garrone dimostra la bontà delle nostre tesi»



L'assessore provinciale Stefano Vaccari e il sindaco Alberto Silvestri

▶ SAN FELICE

«Grazie, grazie a tutti, è una vittoria per tutta la Bassa». Il sindaco Alberto Silvestri è emozionato mentre legge per l'ennesima volta il documento arrivato dal ministero dell'Ambiente. Dopo sei anni di battaglie, di momenti tesi, di scontro tra istituzioni e cittadini, ecco la pietra tombale.

«È una notizia bellissima - continua il sindaco - E il giusto riconoscimento per la tenacia mostrata in tutto questo tempo. Sono contento, sono orgoglioso per quanto sta avvenendo. I ringraziamenti a questo punto sono doverosi: ai comitati che si sono sempre impegnati (raccolte oltre 50mila firme per chiedere

al Governo di chiudere la vertenza), ai sindaci dell'Area Nord per essere sempre stati sul pezzo ed essersi sempre opposti, alla Provincia e all'assessore Vaccari, alla Regione che ha espresso un parere negativo deciso e senza possibilità di marcia indietro, a Errani, all'assessore competente Muzzarelli e alla consigliere Palma Costi che ogni giorno ha seguito da vicino la questione».

«Avremmo preferito la revoca del decreto in questione - aggiunge Vaccari - tuttavia confidiamo nella chiusura definitiva del procedimento, anche per il fatto che il ministero dell'Ambiente ribadisce che il titolare del procedimento autorizzatorio è il ministero dello Sviluppo

Economico».

C'è poi una curiosità a fare da corredo alla decisiva giornata sullo stoccaggio. In mattinata, poco prima che i sindaci si ritrovino a Camposanto, arriva la notizia dell'uscita di Erg. «È la dimostrazione della bontà delle nostre tesi - diceva Silvestri - Evidentemente hanno capito che le nostre critiche erano e sono motivate e non avanzate per partito preso». E a margine dell'incontro ecco l'auspicio che poi si rivelerà subito realizzato. «Ora che Erg è uscita - sollecitava Antonella Baldini, sindaco di Camposanto - speriamo che il ministro Clini firmi i documenti per concludere la questione». Accontentata.

(f.d.)

IN BORSA A LONDRA

Le azioni in calo
ma con 1,8 milioni
in più in cassa

Alla Borsa di Londra non si registra un grande scivolone del titolo di Independent che chiude con un calo dell'1,45%, attestandosi a 8,5 euro ad azione. Ma è la performance degli ultimi sei mesi (-78,44%), ossia dal terremoto a oggi, che dà una fotografia delle difficoltà di quotazione. A far galleggiare il titolo, nonostante il possibile crollo dopo l'uscita di scena di un partner politicamente ed economicamente importante come Erg, è la liquidità che Independent incassa grazie all'operazione. Erg, infatti, si chiama fuori pagando 1,4 milioni di euro e abbandonando un prestito di 357 milioni di euro.